



UNITÀ FORMATIVA INTEGRATA “RIPULIRE È BELLO ... SE USI IL CERVELLO”

Corso di formazione: *Progettare Unità di Apprendimento per mobilitare competenze trasversali*

LABORATORIO N.1 - OSSERVAZIONE, SCOPERTA, NUMERO

(Formatrice: MAURO Chiara)

L'Unità Formativa Integrata di seguito presentata rappresenta il risultato del lavoro degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria in servizio presso l'I.C. di Cittadella e impegnati nel LABORATORIO 1, nell'ambito del corso di formazione “Progettare Unità di Apprendimento per mobilitare competenze trasversali a più discipline” (organizzato del “Laboratorio RED” - Ricerca Educativa e Didattica). Nel corso del Laboratorio condotto da Chiara MAURO, membro del gruppo RED, i partecipanti si sono divisi in cinque piccoli gruppi disciplinari e sono stati guidati nella progettazione di singole Unità di Apprendimento tra loro integrate.

Dopo aver approfondito la metodologia didattica della Progettazione per Competenze e il nodo concettuale dell'Inquiry, gli insegnanti hanno individuato un'ipotetica situazione problematica che avrebbe potuto fungere da stimolo per alcuni approfondimenti interdisciplinari. La situazione problematica della “sporcizia nel giardino scolastico” ha dato vita all'Unità Formativa “Ripulire è bello ... se usi il cervello”, nella quale si integrano i progetti disciplinari definiti da ciascun piccolo gruppo.

Durante i tre incontri di laboratorio, i piccoli gruppi hanno lavorato su differenti aspetti dei loro progetti ricevendo continui feedback da parte della conduttrice. In momenti di confronto comune, si sono delineati i processi da stimolare negli alunni e si è definito il Compito Autentico per la valutazione dell'intera Unità Formativa.

Al termine della formazione, i progetti dei cinque gruppi sono stati assemblati.

Nelle prime pagine dell'elaborato finale, sono stati esplicitati gli aspetti di integrazione fra i progetti (sezione 0). Seguono le Unità d'Apprendimento prodotte dai singoli gruppi nell'ambito di ciascuna disciplina (sezioni 1 e 4):

UdA 1 – “La mappa del giardino: dove sono le immondizie?” (Geografia – La conoscenza del mondo)

di: Loi Sonia, Merolla Caterina, Simioni Michela, Tombolato Alba

UdA 2 – “Classificazione e quantificazione delle immondizie” (Matematica – La conoscenza del mondo)

di: Agizza Patrizia, Labate Annunziata, Lucietto Oriana, Passerin Paola, Rinaldi Annamaria

UdA 3 - “Categorie di immondizie e loro decomposizione” (Scienze – La conoscenza del mondo)

di: Adami Luisa, Carollo Anna, Cipriano Claudio, Lando Elena, Zambon Sonia

UdA 4 – “Interazione tra animali/piante e immondizie” (Matematica – La conoscenza del mondo)

di: Barbagallo Angela Maria, Bressan Chiara, Casonato Marta, Geremia Antonella

UdA 5 – “Il libro: cause delle immondizie e possibili soluzioni” (Italiano – I discorsi e le parole)

di: Bordignon Edi, Diquattro Sabrina, Mazzoleni Elena, Ramundo Paola, Schettino Teresa

UdA 6 – “Pulizia del giardino della scuola” (Geografia – La conoscenza del mondo)

di: Loi Sonia, Merolla Caterina, Simioni Michela, Tombolato Alba

L'elaborato finale rappresenta l'integrazione dei lavori dei gruppi, concordati progressivamente tra tutti i partecipanti e concertati dalla conduttrice del laboratorio.



SEZIONE 0

La sezione ha lo scopo di evincere gli aspetti dell'integrazione fra le diverse discipline.

Titolo dell'unità formativa integrata

RIPULIRE È BELLO ... SE USI IL CERVELLO

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Competenza/e chiave del cittadino europeo verso cui l'unità concorre:

2. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche

Competenze del Profilo - Certificazione corrispondenti

2. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
5. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricavare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CONTESTO DIDATTICO

Classe:

Ultimo anno scuola dell'infanzia/classe prima scuola primaria

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DELL'UNITÀ INTEGRATA E DELLA SCELTA DEL NODO CONCETTUALE, SUO VALORE FORMATIVO

Gli alunni di questa età sono curiosi e si rapportano con il mondo che li circonda esplorandolo. Attraverso questa unità integrata si vuole incoraggiare la naturale propensione dei bambini all'esplorazione, favorendo il confronto in gruppo e suggerendo l'impiego di un modello di investigazione che possa rendere più sistematico e concreto l'impegno nella ricerca.

Il nodo concettuale scelto è l'INQUIRY. *"L'inquiry è un'attività multiforme che comporta fare osservazioni; porre domande; esaminare manuali e altre fonti di informazione per acquisire quello che è già noto; pianificare investigazioni; rivedere quello che già si conosce alla luce di evidenze sperimentali; usare strumenti per raccogliere, analizzare e interpretare dati; proporre risposte, spiegazioni e previsioni e comunicare risultati. L'inquiry richiede l'individuazione di ipotesi, l'uso del pensiero logico e critico e di considerare spiegazioni alternative"* (NRC, 1996).

Secondo il National Research Council americano quando gli studenti lavorano con un approccio basato sull'investigazione (NRC, 2000) dovrebbero:

1. essere coinvolti attivamente da domande significative dal punto di vista scientifico;
2. dare grande importanza alle evidenze attraverso cui sviluppare e valutare le spiegazioni che affrontano le domande scientifiche;
3. sviluppare e formulare spiegazioni a partire dalle evidenze (dirette e indirette);
4. valutare tali spiegazioni alla luce delle spiegazioni alternative (confronto tra pari e confronto con le conoscenze scientifiche);
5. comunicare e giustificare le spiegazioni da loro proposte.

Attraverso il coinvolgimento attivo nell'identificazione di evidenze rilevanti, si stimola l'alunno a ragionare in modo critico e logico su di esse e il riflettere sulla loro interpretazione. Si cerca quindi di promuovere negli studenti "la capacità di utilizzare conoscenze scientifiche, di identificare domande e di trarre conclusioni basate su prove, per capire e per aiutare a prendere decisioni circa il mondo della natura e i cambiamenti ad esso apportati dall'attività umana" (PISA- *literacy scientifica*).

Non tutte le attività inquiry sono create allo stesso modo. Le differenze consistono nella quantità di informazioni (per esempio domande guidate, procedure, risultati attesi) fornite agli studenti. Gli esperti (Bell, Smetana e Binns 2005; Herron, 1971 e Schwab, 1962) sostengono, infatti, che ci si debba avvicinare all'inquiry attraverso un **percorso progressivo** che parta dalla trasformazione delle attività che tradizionalmente si fanno nella pratica didattica quotidiana. Sono quindi stati identificati quattro possibili livelli di inquiry: confermativo, strutturato, guidato e aperto. I livelli di inquiry dovrebbero essere visti come un continuum in cui idealmente gli studenti progrediscono gradualmente dai livelli più bassi a quelli più alti nel corso dell'anno, per sviluppare le abilità necessarie alla conduzione di investigazioni aperte.

Il **learning cycle** è un modello di insegnamento basato sull'inquiry che deriva dalle idee costruttiviste e dallo sviluppo della teoria di Jean Piaget ed è attribuito a Rodger Bybee del Biological Science Curriculum Study (**BSCS** <https://bscs.org/>) e che può essere utile agli insegnanti per progettare materiali e strategie di insegnamento delle scienze. Tra i vari learning cycle sviluppati nel corso degli anni c'è il **modello delle 5 E**: Engage, Explore, Explain, Elaborate, Evaluate.

COMPETENZA ATTESA dall'intera unità integrata

L'alunno utilizza alcune strategie dell'Inquiry per scoprire le caratteristiche dell'ambiente che lo circonda al fine di risolvere una situazione problematica.

PRODOTTO ATTESO ovvero compito autentico integrato

TITOLO: Prendiamoci cura della mensa scolastica

Osserviamo la mensa scolastica al termine del pranzo: c'è un grande disordine e gli ambienti sono sporchi.

In piccolo gruppo, osservate e descrivete (disegnate) quali sono gli elementi di disordine e di sporco, e cercate di capire quali sono state le cause. Poi, trovate diverse strategie per risolvere il problema e applicate una di queste strategie.

Pensate anche a come rilevare se queste strategie hanno avuto successo. Documentate (con foto, disegni, appunti scritti o disegnati, racconti) tutto ciò che avete fatto, poi raccontatelo ai compagni.

Dovete fare tutto questo in questo tempo ... Avete a disposizione questi materiali ...

In questo modo, contribuirete a tenere in ordine e pulita la mensa della scuola, ambiente dove ci rechiamo tutti i giorni.

Le insegnanti valuteranno quali elementi di disordine e di sporco avete osservato e descritto, le vostre ipotesi sulle loro cause, le strategie da voi individuate per risolvere il problema, le modalità per rilevarne il successo. Valuteranno anche come avete documentato ciò che avete fatto e la vostra capacità di lavorare con i compagni.

LE COMPONENTI DELLA COMPETENZA ATTESA DALL'INTERA UNITÀ

La componente COGNITIVA
(sapere, conoscere)

Processi conoscitivi (presenti nei nuclei concettuali)

- Usare un linguaggio specifico per comunicare
- Riconoscere caratteristiche e necessità, differenze e variabilità
- Individuare caratteristiche ambientali

La componente OPERATIVO-AGENTIVA (fare per uno scopo)

Processi operativo-agentivi

- Esplorare un oggetto/essere vivente
- Eseguire semplici indagini e esperimenti
- Raccogliere dati e registrare i risultati delle esperienze
- Cercare informazioni relative ad argomenti di interesse
- Relazionare le esperienze

La componente META-COGNITIVA
(riflettere, comprendere, prevedere)

Processi meta-cognitivi

- Porre domande e formulare ipotesi o previsioni
- Proporre semplici indagini e esperimenti in grado di rispondere a domande conoscitive
- Mettere in relazione esperienze e informazioni
- Spiegare e/o rappresentare le esperienze vissute proponendo generalizzazioni

La componente INTERATTIVO-RELAZIONALE
(interagire)

Processi interattivo-relazionali

- Collaborare in esplorazioni di gruppo
- Discutere in gruppo
- Rispettare le regole del gruppo, le routines, i materiali

Rappresentazione sotto forma di mappa, schema o elenco del modo con cui ogni disciplina concorre a sviluppare il nodo e a raggiungere la competenza





SEZIONI 1 e 4 – UDA 1

DISCIPLINA: GEOGRAFIA - CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

GRUPPO ARANCIO: Loi Sonia, Merolla Caterina, Simioni Michela, Tombolato Alba

Titolo dell'unità di apprendimento 1

LA MAPPA DEL GIARDINO: DOVE SONO LE IMMONDIZIE?

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Traguardi-Competenza disciplinare

Infanzia. La conoscenza del mondo

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Primaria. Geografia

La conoscenza geografica riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo.

- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da **rapporti di connessione e/o interdipendenza**

L'alunno **si orienta nello spazio** circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Obiettivo/i

Infanzia. La conoscenza del mondo

- Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.
- I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà [...]. Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo.

Primaria. Geografia

Regione e sistema territoriale

- Comprendere che il territorio è uno **spazio organizzato e modificato** dalle attività umane.
- **Riconoscere**, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

Paesaggio

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'**osservazione** diretta.
- **Individuare e descrivere** gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Orientamento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, **orientandosi** attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

Competenza/e chiave del cittadino europeo verso cui l'unità concorre:

Competenza matematica di base in scienza e tecnologia

Articolazioni del Profilo delle competenze interessate dall'unità:

Utilizza le sue conoscenze scientifiche/tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

CONTESTO DIDATTICO

Classe

Scuola Infanzia: 5 anni
 Prima primaria: classe 1°

Discipline/campi di esperienza coinvolti

Infanzia: La conoscenza del mondo.
 Primaria: Geografia

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO

Espressione dei bisogni degli studenti:

Le insegnanti e il dirigente hanno osservato che il giardino della scuola, come gli ambienti circostanti alla scuola, sono poco curati e spesso sporchi. Nel paese, anche il Sindaco ha sottolineato la poca cura dell'ambiente da parte dei cittadini e i loro comportamenti inadeguati (gettare immondizie fuori dai cassonetti, imbrattare ambienti pubblici...). Il comportamento dei cittadini del paese sono ancora più pesanti se li riportiamo in una situazione globale, nella quale l'inquinamento sta avendo conseguenze devastanti sul nostro pianeta.

In termini educativi, si è scelto di riportare questa problematica all'interno della scuola proponendola ai bambini. Si vuole far trovare a loro cause, conseguenze e ipotesi di soluzione della poca cura/inquinamento del giardino della scuola (ambiente a loro vicino) aiutandoli ad individuare comportamenti responsabili verso il proprio ambiente di vita.

Si intende, quindi, portare il bambino ad avere la consapevolezza dell'importanza del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo, con l'intento che tali comportamenti responsabili vengano generalizzati anche al di fuori della scuola e che "voce dei bambini" sia veicolo educativo anche per la popolazione adulta.

In particolare, durante l'Unità di apprendimento si cercherà di:

- sviluppare e formulare spiegazioni sulle cause, ipotesi, previsioni a partire dalle evidenze;
- valutare tali cause, ipotesi, previsioni anche alla luce di spiegazioni alternative.

Articolazione del progetto didattico e modalità di realizzazione

Tipo di unità e tempi di realizzazione :

Da ottobre a metà dicembre: 10 incontri, cadenza settimanale.

Momenti salienti dell'unità (in breve)

Note metodologico-didattiche (in breve)

Momento 1 Il racconto.

Racconto motivante: "Inqui, il bambino che pulisce il giardino".
 Inqui è un bambino curioso e motivato, a cui piace esplorare e rispettare il suo giardino. Ogni settimana con il suo "speciale" cestino esce nel giardino e raccoglie le cartacce. Gli amici lo vogliono imitare e si costruiscono un cestino altrettanto speciale.
 Conversazione guidata: Perché a Inqui piace esplorare il suo giardino? Anche noi abbiamo un giardino: a voi piace esplorarlo? Come è fatto?
 Quale problema ha riscontrato Inqui nel suo giardino e vuole risolvere? Anche noi abbiamo questo problema? Da cosa lo vediamo? Perché ci sono tante immondizie? Voi come risolvereste questo problema?

Drammatizzazione del racconto

ENGAGE



Lettura di un racconto; conversazione guidata;
 Drammatizzazione del racconto; Rielaborazione verbale;
 Manipolazione di vari materiali.

Momento 2. Esplorazione del giardino.

I bambini vengono divisi in gruppi, a ciascuno dei quali viene assegnato un compito specifico per l'esplorazione del giardino.

Per l'infanzia: osservazione del giardino (forma, aspetto ambientale e caratteristiche, anche rispetto ai concetti topologici: è lungo e stretto, ha la forma di..., si trova davanti a..., alla sinistra del..., è largo..., misurazione dell'ambiente con diversi strumenti: piede, metro ecc.)

Per la primaria: osservazione e descrizione degli elementi fisici e antropici presenti nel giardino.

I bambini percorrono l'area del giardino secondo criteri topologici su comando dell'insegnante; effettuano misurazioni con diversi strumenti e successivamente registrano in tabelle i dati raccolti.

L'osservazione del giardino viene effettuata in due momenti: prima e dopo la ricreazione. I bambini scattano le fotografie nei due momenti.

Domande

- Com'è fatto il nostro giardino?
- Che forma ha? Si trova davanti/dietro a...?
- Quali sono gli elementi naturali ed artificiali (fisici e antropici) presenti?
- Quanto è grande?
- Come possiamo misurarlo?

- Il giardino è cambiato prima e dopo la ricreazione?
 - Come è cambiato?
 - Perché è cambiato?
 - Cosa ha provocato questo cambiamento all'ambiente (a noi/agli esseri viventi presenti...)?
- (i bambini notano che dopo la ricreazione il giardino è "in disordine": ci sono rami rotti, ci sono immondizie...)

EXPLORE



Osservazione diretta; giochi con diversi strumenti per la misurazione; giochi per rinforzare i concetti topologici. Raccolta di fotografie del giardino nei diversi momenti (prima e dopo la ricreazione: senza e con immondizie...).

Momento 3. Costruzione della mappa del giardino

I bambini, in un confronto collettivo, raccontano ai compagni l'attività fatta nel momento 2. Segue una discussione aperta sulle osservazioni effettuate. L'obiettivo è costruire una mappa dettagliata del giardino.

Ogni gruppo ha la possibilità di raccontare il suo lavoro e di mettere il proprio contributo per la costruzione della mappa.

I bambini descrivono il giardino (elementi naturali e artificiali) e con la guida dell'insegnante ogni elemento trova la sua reale denominazione e collocazione nella mappa

Infanzia: Si realizza una semplice leggenda per la comprensione della mappa che differenzia i diversi elementi grazie all'utilizzo di diversi colori (alberi in verde scuro, cespugli in verde chiaro, acqua, celeste, orto a strisce verdi, giochi in rosso, etc.)

Primaria: si confronta la propria mappa con mappature di giardini e si esplorano i simboli che potrebbero tornare utili alla nostra mappa.

EXPLAIN

Conversazione e riflessione.

Learning by doing e learning by thinking: costruzione della mappa.



Momento 4. Collocazione delle “immondizie” presenti.

Dopo aver costruito la mappa, viene fatta una ulteriore ricognizione del giardino finalizzata all'individuazione delle immondizie presenti. Le immondizie vengono segnalate sulla mappa.

Infanzia: Viene focalizzato il problema della sporcizia da rimuovere. Ogni cartaccia viene localizzata sulla mappa e resa rappresentata in maniera tridimensionale (si attacca un pezzetto accartocciato e nero...).

Primaria: Si sceglie come rappresentare le immondizie di differente tipologia sollevando la questione della raccolta differenziata.

EXPLORE

Esplorazione focalizzata del giardino.
Learning by doing: arricchimento della mappa.



Momento 5. Discussione

I bambini osservano le mappe da loro costruite e le mettono a confronto (o le uniscono, se ciascuno ha lavorato su un pezzo di mappa).

Segue una conversazione nella quale i bambini formulano ipotesi e previsioni sul problema dell'inquinamento causato dai loro comportamenti.

Domande

- Ci sono “cartacce” o immondizie nel nostro giardino?
- Dove sono?
- Ci sono alcune aree dove ce ne sono di più e altre dove ce ne sono di meno?
- Perché sono concentrate proprio lì?
- Chi le ha portate?
- Quali conseguenze potrebbe avere l'inquinamento di quelle aree del giardino (su di noi, sui compagni, sugli esseri viventi presenti, sull'ambiente circostante...)?

EXPLAIN/ELABORATE

Conversazione guidata con l'utilizzo di termini specifici per un arricchimento lessicale, formulazione di domande e risposte, ipotesi, previsioni.

Momento 5. Valutazione

Manca il momento di valutazione...

EVALUATE



SEZIONI 1 e 4 – UDA 2

DISCIPLINA: MATEMATICA - CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

GRUPPO GIALLO: Agizza Patrizia, Labate Annunziata, Lucietto Oriana, Passerin Paola, Rinaldi Annamaria

Titolo dell'unità di apprendimento 2

CLASSIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE IMMONDIZIE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Traguardi-Competenza disciplinare	Obiettivo/i
<p>Infanzia. La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. <p>Primaria. Matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. 	<p>Infanzia. La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> - I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi. <p>Primaria. Matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre... - Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi schemi e tabelle.
<p>Competenza/e chiave del cittadino europeo verso cui l'unità concorre: Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia.</p>	<p>Articolazioni del Profilo delle competenze interessate dall'unità: Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p>
CONTESTO DIDATTICO	
<p>Classe Ultimo anno scuola dell'infanzia Classe prima</p>	<p>Discipline coinvolte La conoscenza del mondo Matematica</p>

Articolazione del progetto didattico e modalità di realizzazione

Tipo di unità e tempi di realizzazione: 2 mesi. Un incontro alla settimana di due ore ciascuno.

Momenti salienti dell'unità (in breve)	Note metodologico-didattiche (in breve)
---	--

MOMENTO 1

I bambini esplorano il giardino e notano la presenza di molte immondizie

Domande

Avete visto bambini in che condizioni si trova il nostro giardino? Cosa vedete? Cosa è successo? Come facciamo a giocare? Per ritornare al nostro giardino dove possiamo riporre tutte queste immondizie?

EXPLORE/ENGAGE

Esperienza diretta.

Discussione.

Coinvolgimento per far emergere interessi e preconcenze.



MOMENTO 2

I bambini osservano le immondizie:

- Non sono tutte uguali;
- Ci sono immondizie di diversi colori;
- Alcune sono fredde e altre lisce, altre sono grandi e altre piccole...

Domande

- Le teniamo qui?
- Le raccogliamo tutte insieme anche se sono diverse?

L'insegnante propone: "Bambini non le prendiamo, facciamo le foto".
I bambini scattano le foto. Le foto vengono sviluppate e raccolte. Poi, vengono osservate dai bambini.

Gioco: Si chiede ai bambini di mettere le foto dentro a dei cerchi di colori differenti, cercando di individuare delle categorie.

Le categorizzazioni spontaneamente proposte vengono confrontate anche con le categorizzazioni presenti per la "raccolta differenziata dei rifiuti" del Comune: plastica, carta, biologico, verde...

EXPLAIN/ELABORATE

Discussione e giochi di gruppo.

Learning by doing e Learning by thinking.

MOMENTO 3

- I bambini decidono di assegnare ad ogni tipologia di rifiuto un tappo di plastica di colore diverso (riprendendo la categorizzazione per la "raccolta differenziata dei rifiuti" del Comune).

ELABORATE

Discussione di gruppo

MOMENTO 4

Quantificazione delle immondizie:

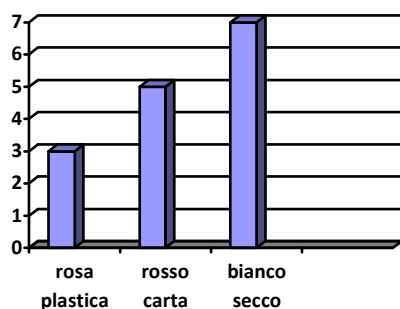
- Ogni oggetto (immondizia) presente nel giardino viene affiancato ad un tappo di colore differente;
- I tappi vengono raccolti
- Contiamo i tappi per ogni tipologia di rifiuto (di ogni colore);
- Poi chiediamo ai bambini: Quanti tappi rosa? Quanti bianchi? Quanti rossi?...

EXPLORE/ELABORATE

Attività interattive

MOMENTO 5

Creazione di un grafico (istogramma): ad ogni tappo corrisponde un bollino colorato per tipologia di immondizia.



ELABORATE

Lavoro di gruppo
Lavoro individuale

MOMENTO 6

I bambini vengono valutati tramite un gioco.

Ogni gruppo ha immondizie di tipologia differente. I bambini devono fare una staffetta nella quale devono prendere un oggetto, correre fino ai cestini dei rifiuti colorati (ad ogni colore corrisponde una categoria di immondizia) e gettare il rifiuto nella tipologia corretta. Alla fine, devono contare quanti rifiuti per ogni categoria.

EVALUATE

Si valuta la capacità di riconoscere una categorizzazione di rifiuti individuata, nonché l'abilità di contare oggetti.



SEZIONI 1 e 4 – UDA 3

DISCIPLINA: SCIENZE - CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

GRUPPO ROSSO: Adami Luisa, Carollo Anna, Cipriano Claudio, Lando Elena, Zambon Sonia

Titolo dell'unità di apprendimento 3

CATEGORIE DI IMMONDIZIE E LORO DECOMPOSIZIONE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Traguardi-Competenza disciplinare	Obiettivo/i
<p>Primaria. Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti - Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. - Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. 	<p>Primaria. Scienze</p> <p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche di [...] <p><i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati <p><i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente - Riconoscere altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri
<p>Competenza/e chiave del cittadino europeo verso cui l'unità concorre:</p> <p>Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia</p>	<p>Articolazioni del Profilo delle competenze interessate dall'unità:</p> <p>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali</p>
CONTESTO DIDATTICO	
<p>Classe</p> <p>Ultimo anno infanzia/ primo anno primaria</p>	<p>Discipline/campi d'esperienza coinvolti</p> <p>La conoscenza del mondo/Scienze</p>

Articolazione del progetto didattico e modalità di realizzazione

Tipo di unità e tempi di realizzazione : secondo quadrimestre con incontri a cadenza settimanale (circa 20 incontri di 2 ore ciascuno)

Momenti salienti dell'unità (in breve)	Note metodologico-didattiche (in breve)
---	--

Momento 1
 I bambini esplorano il giardino e notano la presenza di molte immondizie. Scattano delle foto delle varie tipologie di rifiuti. Sorgono delle domande:

- Da dove vengono tutti questi rifiuti?
- Sono tutti uguali i rifiuti presenti in giardino?
- Per cosa si differenziano?

I bambini fanno emergere le loro conoscenze

AGGANCIO CON: educazione alla cittadinanza.

EXPLORE

- Osservazione ed esplorazione dell'ambiente, ricerca

Strumenti: foto



Momento 2

I bambini dividono le immondizie in differenti categorie sulla base delle loro pre-conoscenze.

Domande stimolo:

- Da quali materiali sono composti i vari rifiuti?
- Si possono mettere tutti insieme oppure è necessario dividerli? Perché?

I bambini cercano delle risposte usando anche le fotografie scattate nel momento 1.

AGGANCIO CON: matematica (classificazione) e tecnologia (conoscenza tipologie di materiali).

ENGAGE

Discussione e circle time

Momento 3

Sorgono altre domande:

- Possiamo lasciarli qui in giardino? NO

Invitiamo quindi i bambini alla raccolta dei rifiuti e a costruire dei contenitori per ogni tipologia (raccolta differenziata).

- E se invece li lasciassimo in giardino che cosa succederebbe?
- Cosa possiamo fare per scoprirlo?

I bambini fanno delle ipotesi.

Decidono di predisporre in giardino delle aree dove lasciare diversi campioni di rifiuti, sia decomponibili che non.

- Secondo voi, cosa succederà ai vari rifiuti? Perché?

EXPLORE

Lavoro di gruppo, discussione

Momento 4

Fotografia/disegno periodico delle differenti immondizie una volta alla settimana.

- Quali cambiamenti notate per i diversi tipi di rifiuti?
- A che cosa sono dovuti secondo voi?

Individuazione dei fattori esterni che possono incidere maggiormente sulla decomposizione.

Vengono effettuate periodicamente altre rilevazioni: misurazione, ...

EXPLORE/EXPLAIN/ELABORATE

Osservazione periodica per rilevare i cambiamenti attraverso l'uso di strumenti di rilevazione.

Momento 5

Le fotografie, i disegni, le misurazioni vengono raccolte ...

Le osservazioni periodiche dei bambini vengono registrate

AGGANCIO CON: storia (tempo), matematica, arte e immagine, tecnologia.

ELABORATE

Uso di foto, disegni, grafici, tabelle a doppia entrata...



Momento 6

Osservazione delle elaborazioni raccolte dalla classe, che spiegano l'evoluzione della decomposizione dei rifiuti.
Discussioni.

Domande stimolo:

- I rifiuti impiegano tutti lo stesso tempo per decomporre?
- Quali ci impiegano meno tempo?

Creare dei grafici riguardanti le trasformazioni.

Domande stimolo:

- Cosa succede ai rifiuti quando si decompongono?
- E cosa succede a quelli che non si decompongono?

Creare dei cartelloni con disegni e foto per mostrare le fasi di decomposizione dei rifiuti biodegradabili.

AGGANCIO CON: storia (tempo), matematica, arte e immagine, tecnologia.

EXPLAIN

Creazione di cartelloni e grafici (verifica in itinere).

Momento 7

Domanda stimolo:

- Quali conseguenze ci sono per il giardino se lasciamo rifiuti che si decompongono? E se lasciamo quelli che non si decompongono?
- Che fine faranno i rifiuti che non si decompongono?

ELABORATE

Discussione.

Generalizzazione e individuazione di previsioni.

Momento 8. APPROFONDIMENTO

Intervento di un esperto esterno dell'ETRA che darà la possibilità ai bambini di avere un confronto tecnico-scientifico rispetto alle conoscenze acquisite nel corso dell'Unità di Apprendimento.

Confronto tra i cambiamenti osservati e le nozioni espresse dall'esperto.

Introduzione alla terminologia specifica.

AGGANCIO CON: tecnologia ed educazione alla cittadinanza.

ELABORATE

Video lezioni o esperti esterni che intervengono per dare spiegazioni scientifiche (ETRA).

Momento 9

I bambini effettuano la raccolta differenziata nell'ambiente scolastico in un setting opportunamente predisposto (**competenza**).

1. I bambini giungeranno alla comprensione:

- delle differenze tra il materiale che si decompone e quello che non si decompone;
- delle conseguenze in base alla loro permanenza nell'ambiente;
- della necessità di effettuare la raccolta differenziata per la salvaguardia dell'ambiente.

2. Saranno in grado di distinguere i vari tipi di rifiuti (**conoscenza**) e sapranno come effettuare una raccolta differenziata (**abilità**).

3. Sapranno osservare la realtà ponendosi domande, facendo ipotesi e previsioni, cercando di trovare risposte alle domande poste (predisponendo piccoli esperimenti e raccogliendo delle EVIDENZE).

EVALUATE

Comprensione concetti, autovalutazione e valutazione.
Come viene fatta la valutazione e l'auto-valutazione?



SEZIONI 1 e 4 – UDA 4

DISCIPLINA: MATEMATICA/SCIENZE - CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

GRUPPO BLU: Barbagallo Angela Maria, Bressan Chiara, Casonato Marta, Geremia Antonella

Titolo dell'unità di apprendimento 4

INTERAZIONE TRA ANIMALI/PIANTE E IMMONDIZIE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Traguardi-Competenza disciplinare	Obiettivo/i
<p>Primaria. Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, e realizza semplici esperimenti. - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. - Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. - Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni 	<p>Primaria. Scienze</p> <p>Mancano gli obiettivi</p>
<p>Competenza/e chiave del cittadino europeo verso cui l'unità concorre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua 3. Competenze di base in scienza e tecnologia 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 	<p>Articolazioni del Profilo delle competenze interessate dall'unità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. 3. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali 5. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricavare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. 6. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
CONTESTO DIDATTICO	
<p>Classe: 1</p> <p>La classe 1°A è composta da 22 alunni: 10 femmine e 12 maschi. La condizione socio – culturale di provenienza degli alunni è eterogenea. Tutti hanno frequentato la scuola dell'infanzia e sono in possesso dei prerequisiti necessari per avviarsi nel processo di apprendimento delle varie discipline. Tutti gli alunni si dimostrano interessati e desiderosi di fare nuove scoperte, anche se si evidenziano ritmi di lavoro e tempi di attenzione diversificati. Non tutti, però, sono pienamente scolarizzati e quindi faticano ad accettare le regole comportamentali che a scuola si rendono necessarie, ciò implica da parte degli insegnanti un maggiore sforzo per fare in modo che essi possano modificare il loro comportamento e diventare più responsabili.</p>	<p>Discipline coinvolte</p> <p>Storia (individuare cambiamenti nel tempo) Geografia (conoscere l'ambiente) Italiano (saper argomentare) Arte e immagine (leggere immagini e rappresentarle) Inglese (elencare le parti di una pianta: frutto e animale) Tecnologia e informatica (utilizzo della LIM per ricercare immagini e informazioni)</p>



Articolazione del progetto didattico e modalità di realizzazione

Tipo di unità e tempi di realizzazione: 12 ore **Specificare il numero di incontri e la cadenza (settimanale/bisettimanale...).**

Momenti salienti dell'unità (in breve)

Note metodologico-didattiche (in breve)

Momento 1

I bambini esplorano il giardino e notano la presenza di molte immondizie.
L'insegnante pone le domande:

- “le immondizie fanno bene o male agli esseri viventi(piante/animali)?”
- “quali animali possono entrare o vivono nel nostro giardino?”
- “cosa possiamo fare perché i rifiuti non siano dannosi per gli esseri viventi?”

Costruzione di schemi **(cosa devono rappresentare con questi schemi?).**

EXPLORE

Osservazione diretta della capacità di osservare e di esprimersi.
Discussione

Momento 2

Alcune immondizie fanno male agli esseri viventi presenti nel giardino? Come?
I bambini cercano di rispondere alla domanda e dividono le immondizie in differenti categorie:

- immondizie che diventano cibo per qualche animale e che possono soffocarlo/essere nocive
- immondizie che possono far male agli animali...
- immondizie che diventano cibo per qualche animale e che possono essere nocive
- immondizie che possono far male alle piante...
- ...

Gioco con foto di immondizie presenti nel giardino: i bambini mettono le foto in cerchi di colore differente, che rappresentano le differenti categorie.

ENGAGE/EXPLAIN

Coinvolgimento per far emergere interesse e preconcoscenze.
Attività di brainstorming in classe partendo dalla parola “Immondizie”.
Learning by doing e learning by thinking (gioco con i cerchi)

Momento 3

Alcune immondizie possono essere utili agli animali del giardino? Come?
I bambini cercano di rispondere alla domanda e dividono le immondizie in differenti categorie:

- immondizie che diventano cibo per qualche animale
- immondizie che possono fungere da tana o nido
- immondizie utili per il nutrimento delle piante
- immondizie utili per la crescita delle piante
- ...

Gioco con foto di immondizie presenti nel giardino: i bambini mettono le foto in cerchi di colore differente, che rappresentano le differenti categorie.

ENGAGE/EXPLAIN

Coinvolgimento per far emergere interesse e preconcoscenze.
Attività di brainstorming in classe partendo dalla parola “Immondizie”.
Learning by doing e learning by thinking (gioco con i cerchi)

Momento 4

Osservazione degli esseri viventi che vivono vicini alle immondizie e degli habitat che si creano.

- “quali animali/piante vivono vicino ai rifiuti che voi gettate a terra?”
- “perché potrebbe essere utile quel tipo di rifiuto all'animale o alla pianta?”
- “perché potrebbe essere dannoso quel rifiuto per l'essere vivente?”
- “quali habitat troviamo nel giardino della scuola attorno ai differenti rifiuti?”

Ogni bambino disegna uno di questi habitat, poi spiega il proprio disegno (oralmente o per iscritto, a seconda dell'età).

EXPLORE/EXPLAIN

Osservazione e spiegazione utilizzando lessico adatto.
Rappresentazione grafica e descrizione.



Momento 5

Uscita nel parco giochi vicino la scuola per raccogliere i rifiuti dannosi per i viventi.

“quali esseri viventi sono presenti nel parchetto?”

“quali rifiuti possono essere dannosi per loro? E perché?”

“come potremo utilizzare i rifiuti raccolti nel miglior modo, in una prospettiva ecosostenibile?”

ELABORATE:

Approfondire e rinforzare applicando in situazioni nuove.

Momento 6

Chiedere ai bambini di disegnare quanto vissuto durante l'esperienza.

Divisione della classe in due gruppi di lavoro, al primo gruppo viene chiesto di disegnare su un cartellone gli elementi nocivi per gli esseri viventi presenti nel giardino, mentre al secondo gruppo gli elementi utili.

Sotto la guida dell'insegnante i bambini leggeranno alcune frasi relative all'argomento trattato, in cui dovranno scegliere vero o falso.

EVALUATE

Auto valutare la comprensione dei concetti e le abilità acquisite

Colloqui/interrogazioni integrati da osservazioni sistematiche

Questionari

Prove scritte oggettive o strutturate (test)

Momento 7

Discussione. Cosa possiamo fare affinché non ci siano rifiuti dannosi per gli esseri viventi del nostro giardino?

EXPLAIN/ELABORATE

Discussione



SEZIONI 1 e 4 – UDA 5

DISCIPLINA: ITALIANO - CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

GRUPPO VERDE: Bordignon Edi, Diquattro Sabrina, Mazzoleni Elena, Ramundo Paola, Schettino Teresa

Titolo dell'unità di apprendimento 5

IL LIBRO: CAUSE DELLE IMMONDIZIE E POSSIBILI SOLUZIONI

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

<p>Traguardi-Competenza disciplinare Infanzia. I discorsi e le parole - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Primaria. Italiano - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>Obiettivo/i Infanzia. I discorsi e le parole - I bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, confrontano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.</p> <p>Primaria. Italiano <i>Ascolto e parlato</i> - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti</p>
<p>Competenza/e chiave del cittadino europeo verso cui l'unità concorre:</p> <p>Comunicare nella madrelingua</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>Articolazioni del Profilo delle competenze interessate dall'unità:</p> <p>1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>5. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricavare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>
CONTESTO DIDATTICO	
<p>Classe</p> <p>Ultimo anno infanzia/ primo anno primaria</p>	<p>Discipline/campi d'esperienza coinvolti</p> <p>I discorsi e le parole/Italiano</p>

Articolazione del progetto didattico e modalità di realizzazione

Tipo di unità e tempi di realizzazione: specificare

<p>Momenti salienti dell'unità (in breve)</p>	<p>Note metodologico-didattiche (in breve)</p>
<p>MOMENTO 1 I bambini esplorano il giardino e notano le immondizie – vengono stimolati a porsi delle domande a fare delle supposizioni . Come sono arrivate qui? Il vento? Si sono rovesciati i bidoni? Sono stati abbandonati da qualcuno? Dai bambini della scuola? Sono arrivate con il vento? Da dove arrivano? ...</p> <p>Le domande stimolano differenti ipotesi da parte dei bambini. Le differenti ipotesi di “cause delle immondizie” vengono raccolte in un elenco.</p>	<p>ENGAGE/EXPLORE/EXPLAIN Osservazione e discussione: porsi domande, ipotizzare risposte</p>



MOMENTO 2

Come possiamo fare per fare in modo che il nostro giardino rimanga pulito?

- Raccogliamo le immondizie ora;
- Raccogliamo le immondizie periodicamente;
- Non buttiamo più immondizie per terra;
- Sensibilizziamo le altre classi (Come?);
- Mettiamo un grande recinto per evitare che il vento le porti nel giardino;
- Mettiamo un grande recinto per evitare che animali o persone esterne entrino nel giardino e lo imbrattino...

I bambini propongono differenti soluzioni.

Le differenti soluzioni di “modi per evitare la sporcizia del giardino” vengono raccolte in un elenco.

EXPLAIN

Discussione: porsi domande, ipotizzare risposte

MOMENTO 3

I bambini decidono di mettere in atto una di queste soluzioni: decidono di costruire un libretto per sensibilizzare le altre classi.

Che tipo di libretto siamo capaci di costruire?

Libretto scritto o disegnato?

Si decide di costruire un libretto a soluzioni multiple (simile ad alcuni libretti presenti a scuola).

ELABORATE

Discussione, elaborazione di un progetto

MOMENTO 4

Costruzione del libretto.

Si decidono delle modalità comuni per la costruzione del libretto.

In grande gruppo, si idea un canovaccio di storia che preveda cause/soluzioni multiple per la sporcizia nel giardino (individuazione di personaggi, di situazione problematica, ecc.).

Assieme, i bambini creano il nucleo centrale del racconto e individuano delle domande che aprano a differenti cause/soluzioni.

Poi, i bambini vengono divisi a gruppi e ad ogni gruppo viene assegnata una causa /soluzione del problema immondizie.

Ogni gruppo viene incaricato a disegnare una pagina del libretto che racconta delle cause/soluzioni delle immondizie nel giardino.

EXPLAIN/ELABORATE

Discussione, ideazione di un racconto, elaborazione grafica

MOMENTO 5

Una volta disegnate, le pagine vengono raccolte e unite in un unico volume.

Il volume viene redatto in più copie, in modo che ciascuno abbia il proprio libretto personale.

Una volta completo, la maestra racconta ai bambini la storia sfogliando il libro e ponendo le domande che portano alle differenti soluzioni. Pian piano, i bambini diventano autonomi nell'utilizzo del libretto e sono in grado di “leggerlo” e di raccontarlo ai compagni.

EXPLAIN/ELABORATE

Esposizione della “storia” da parte dei bambini

MOMENTO 6

Durante la giornata ecologica i bambini presentano il lavoro agli altri bambini della scuola, raccontando la storia ai compagni.

Ogni bambino (solo o in coppia) può avere un proprio libretto e raccontare a un compagno la storia (individualmente o in gruppo), ponendo le domande che aprono a differenti cause/soluzioni.

L'insegnante osserva i singoli bambini e li valuta nella loro “performance” utilizzando apposite griglie.

Al termine della giornata, segue una discussione nella quale i bambini procedono nell'auto-valutazione/co-valutazione stimolati da domande poste dall'insegnante.

EVALUATE

Valutazione tramite griglie di osservazione.

Auto-valutazione/co-valutazione tramite discussione guidata.



SEZIONI 1 e 4 – UDA 6

DISCIPLINA: GEOGRAFIA - CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

GRUPPO ARANCIO: Loi Sonia, Merolla Caterina, Simioni Michela, Tombolato Alba

Titolo dell'unità di apprendimento 6

PULIZIA DEL GIARDINO DELLA SCUOLA

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Traguardi-Competenza disciplinare	Obiettivo/i
<p>Infanzia. La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. <p>Primaria. Geografia</p> <p>La conoscenza geografica riguarda anche i processi di trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza 	<p>Infanzia. La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale. - I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà [...]. - Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. <p>Primaria. Geografia</p> <p><i>Regione e sistema territoriale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. <p><i>Paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.
<p>Competenza/e chiave del cittadino europeo verso cui l'unità concorre:</p> <p>Competenza matematica di base in scienza e tecnologia</p>	<p>Articolazioni del Profilo delle competenze interessate dall'unità:</p> <p>Utilizza le sue conoscenze scientifiche/tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p>
CONTESTO DIDATTICO	
<p>Classe</p> <p>Scuola Infanzia: 5 anni Prima primaria: classe 1°</p>	<p>Discipline/campi di esperienza coinvolti</p> <p>Infanzia: La conoscenza del mondo. Primaria: Geografia</p>

Articolazione del progetto didattico e modalità di realizzazione

Tipo di unità e tempi di realizzazione : 1 incontro iniziale di 4 ore (per la raccolta dei rifiuti); 1 incontro mensile di 2 ore da Gennaio a Giugno (per un totale di 7 incontri)

Momenti salienti dell'unità (in breve)

Momento 1

Esperienza diretta in giardino per raccogliere le immondizie.
 Prima di uscire in giardino, per focalizzare l'attenzione sull'obiettivo dell'uscita, le insegnanti ripropongono le domande precedentemente poste e le ipotesi alle quali il gruppo è arrivato per risolvere il problema individuato nelle precedenti discussioni.
 Durante la raccolta delle immondizie trovate in giardino, i bambini osservano e individuano le caratteristiche del materiale inquinante e lo raccolgono con gli speciali cestini (osservazione e categorizzazione del materiale).

I bambini scattano delle fotografie con l'intento di immortalare le loro azioni di pulizia del giardino e lo stato del giardino al termine della raccolta.

Momento 2

Dopo l'esperienza, i bambini verificano se il giardino è pulito e se l'ambiente viene rispettato: osservandolo direttamente, effettuando fotografie del "dopo la raccolta" e confrontandole con le fotografie del "prima della raccolta".

Momento 3

Le foto della raccolta vengono messe in sequenza e "raccontate" dai bambini (utilizzo delle foto per focalizzare la verbalizzazione), utilizzando un linguaggio specifico.

Elaborazione grafica finale: sequenza dell'esperienza fatta.

Momento 4

La cura necessaria dell'ambiente circostante: perché e come?

Osservazione di altri ambienti e focalizzazione su alcune problematiche legate all'inquinamento.

-Realizzazione semplice di mappe come strumento per la visualizzare il problema

- La problematica della sporcizia la possiamo riscontrare solo nel nostro giardino o anche in altri luoghi? Quali? Perché? Cosa potremmo fare per risolverlo?

- Descrizione dell'ambiente sperimentato/osservato.

- Quali sono gli elementi fisici e antropici presenti?

- Quali analogie e differenze noti tra il nostro giardino e altri ambienti inquinati e non?

- Quali conseguenze potrebbe avere l'inquinamento di quell'ambiente (su di noi, su altre persone, sugli esseri viventi presenti, sull'ambiente circostante...)?

Nei mesi successivi

Durante l'anno, i bambini vengono stimolati ad applicare in altri contesti le differenti soluzioni trovate per "rispettare il giardino" (la mensa della scuola, la stanza con gli armadietti dove riporre le cose,...)

Uscita specifica in giardino, una volta al mese, per osservare e verificare la situazione in itinere e se le soluzioni proposte trovano riscontro. Discussione su analogie, connessioni e differenze riscontrate.

Durante le uscite sul territorio, vengono stimolati anche ad osservare altri ambienti focalizzandosi sulla medesima problematica o similari. Viene creato un percorso dall'insegnante che gradatamente si allontana "dall'immondizia" e si concentra sulla cura ed il rispetto dell'ambiente circostante visualizzato volta per volta attraverso mappe e rappresentazioni.

Note metodologico-didattiche (in breve)

EXPLORE/EXPLAIN

Esperienza diretta: raccolta di materiale inquinante e suddivisione nei rispetti contenitori (plastica, carta, vetro ecc.).

Fotografie.



EVALUATE

Osservazione, conversazione, visione delle fotografie fatte.

Le foto vengono messe in sequenza e "raccontate" con l'uso dei termini acquisiti e con la capacità di descrivere acquisita.

Riproduzione grafica dell'esperienza fatta, in sequenza.

EVALUATE

L'insegnante valuta il livello di approfondimento delle descrizioni e il linguaggio impiegato.

Il prodotto finale degli alunni (riproduzione grafica).

Gli alunni sono chiamati a raccontare i propri vissuti personali e ad esprimere alcune auto-valutazioni sugli apprendimenti acquisiti (avvio all'autobiografia cognitiva).

ELABORATE

Ricerca di termini e immagini relativi all'ambiente e all'inquinamento.

Esplorazione, osservazione e indagine su altri ambienti sperimentati/osservati, concentrandosi sulla tematica dell'inquinamento, lasciando che ripropongano le stesse modalità utilizzate.

ELABORATE

Osservazione, conversazione, ricerca sull'efficacia delle soluzioni proposte inizialmente.

Osservazione e discussione focalizzandosi sulle problematiche ambientali.